n.4 - aprile 2021

LiberEtà

IL MURO

DIFFICILE DA SUPERARE MA NON È DI MATTONI

È immateriale, fatto di bit, sigle, password, codici, computer, smartphone. Un labirinto nel quale i pensionati possono perdersi. Si chiama divario digitale e preclude l'accesso ai diritti

INTERVISTA

MATTEO MARIA ZUPPI

IL CARDINALE DEI POVERI

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 1, DCB Roma - Contiene I.P.

Sommario

Anno 71°
numero 4
APRILE
2021

(In copertina foto Shutterstock)

3
Editoriale
L'Italia di domani
di Ivan Pedretti

6
Primo piano
Accesso negato
I pensionati
e il divario
digitale
di Carla Pagani

10 **Le interviste di LiberEtà**
Matteo Maria Zuppi
Il cardinale dei poveri
di Antonio Fico

22 **Attualità**
Cosa resta della scuola
Le relazioni compromesse
di Maurizia Catena

Studenti a singhiozzo
di Alice Giulia Mariotti

26 **Lezioni di diritto**
Salute pubblica
vaccino privato
di Cesare Salvi

28 **Ieri e oggi**
Ricostruzione
Il dopo pandemia
Dal piano Marshall
al Recovery Plan
di Giorgio Nardinocchi

33 **Altra Italia**
A Cerignola un progetto
per la legalità
Il profumo della libertà
di Romualdo Gara

19
L'esperto risponde
Vaccini anti Covid
Cosa c'è
da sapere

44
Cultura e memoria
Yuri Gagarin
108 minuti
tra le stelle
di Giuseppe Sircana

68
Salute
Quando la testa
scoppia
di Stefano Borelli

75
Lunario

«È verde la pianura al sole dell'aprile, ha quella verde fiamma, la vita che non pesa e l'anima pensa a una farfalla del mondo atlante e sogna» **(Antonio Machado)**

L'ITALIA DI DOMANI

La pandemia ci ha trovati impreparati e ci ha messi di fronte alla fragilità del sistema sanitario. Non possiamo più fare finta di niente e dobbiamo intervenire perché il conto che stiamo pagando è davvero troppo alto

Abbiamo un nuovo governo, il terzo di questa legislatura. I problemi che deve affrontare sono gli stessi che aveva di fronte quello precedente e riguardano la capacità di uscire dalla pandemia, vaccinando a tappeto e in tempi rapidi tutta la popolazione e gettando le basi per la ripresa economica.
Sappiamo che avremo a disposizione le ingenti risorse messe a disposizione dall'Europa, che però dovranno essere utilizzate al meglio e finalizzate allo sviluppo del nostro paese per i prossimi decenni.
Delle intenzioni del presidente del Consiglio, Mario Draghi, non sappiamo moltissimo. Ha scelto uno stile di comunicazione sobrio, oserei dire essenziale, dichiarazioni ai minimi termini. Ciò che intende fare lo ha detto con più chiarezza nelle dichiarazioni programmatiche con le quali ha chiesto e ottenuto la fiducia parlamentare.

Le cose che diciamo da tempo. Due sono in particolare i punti che mi hanno colpito. Da un lato, Draghi ha affermato che non tutto tornerà come prima, al mondo prepandemia. Significa che saremo tutti chiamati a dare il nostro contributo per disegnare quello nuovo e del futuro. Dall'altro, ha riconosciuto l'importanza strategica del sistema sanitario nazionale, che ha però bisogno di essere riformato nel profondo.
Nelle sue parole è possibile leggere tante delle cose che il nostro sindacato va dicendo da tempo. La casa come principale luogo di cura, l'assistenza domiciliare integrata, l'utilizzo delle tecnologie. Per fare tutto questo si rende necessaria quella legge quadro nazionale sulla non autosufficienza, che è una delle nostre storiche rivendicazioni.

Correre ai ripari. Il Covid ha mostrato in tutta la sua drammaticità la fragilità della nostra sanità e l'assoluta necessità di rilanciarla, rendendola davvero universale. Siamo il secondo paese al mondo per invecchiamento della popolazione, ma in questi anni nessuno si è preoccupato di comprendere che le persone invecchiavano male, con una o più patologie gravi. Di fronte al virus ci siamo trovati impreparati e il conto che stiamo pagando è altissimo. L'Italia di domani non potrà più fingere di non saperlo e dovrà necessariamente correre ai ripari.

I PENSIONATI E IL MURO TECNOLOGICO

ACCESSO NEGATO

di **Carla Pagani**

L'Inps da tempo non invia più la documentazione cartacea ai suoi sedici milioni di utenti, ma soltanto un quarto di questi utilizza i servizi informatici del sito internet per verificare la propria posizione pensionistica. Dal 1° ottobre l'adozione dello Spid rischia di complicare ancora di più una situazione già critica. Ecco il motivo per cui Spi, Fnp e Uilp chiedono a gran voce da mesi la soluzione del problema

Le complicanze dell'ente. I pensionati che non hanno un computer o non sanno usarlo, non hanno una connessione internet o non riescono a ottenere il Pin dell'Inps o lo Spid (che lo sostituirà definitivamente a partire da ottobre) non possono accedere alle proprie informazioni pensionistiche.
Fino a sei anni fa l'Inps inviava a casa le comunicazioni cartacee. Da quando il servizio è stato eliminato, l'ente ha risparmiato una cifra stimata tra i cinquanta e i cento milioni di euro. Nel frattempo, si è dotato di sistemi digitali avanzati. Peccato però che da questo processo di innovazione sia rimasta fuori una fetta enorme di popolazione, quella degli anziani. Si chiama *digital divide*, ovvero il divario tecnologico tra chi sa usare i nuovi sistemi e può beneficiare delle comodità delle tecnologie, e chi, invece, non ha accesso né agli strumenti tecnologici né alle conoscenze per poterli impiegare adeguatamente.

Difficoltà ulteriori. L'introduzione dello Spid è destinata a complicare ulteriormente la situazione. Se lo Spid è certamente un sistema di identificazione più sicuro del Pin, è anche molto più complesso da ottenere e da utilizzare, perché presuppone la disponibilità di un indirizzo di posta elettronica e di

«I diritti individuali sono indispensabili ma presumono doveri e responsabilità collettive. L'io è sempre un noi»

IL CARDINALE DEI POVERI

di **Antonio Fico**

Quando ci accoglie nel suo studio, **Matteo Maria Zuppi** ha appena congedato un sacerdote che arriva dal luogo dove sono stati trucidati l'ambasciatore Attanasio, il carabiniere Iacovacci e l'autista Milambo. Il porporato conosceva il giovane e generoso diplomatico. Al termine dell'intervista ci saluta con questa frase: «Senza pace non c'è futuro. Mai abituarsi agli orrori della guerra»

Matteo Maria Zuppi, 65 anni, è arcivescovo di Bologna dal 2015. Appena nominato cardinale da papa Francesco, il 5 ottobre 2019, disse: «La mia vita non cambia, continuerò ad andare in bicicletta». Segno dell'amore per una Chiesa dei poveri, degli ultimi. Il porporato abita nella Casa del clero, una specie di ospizio per sacerdoti. Cruciale per la sua formazione l'incontro all'inizio degli anni Settanta con la comunità di Sant'Egidio, a Trastevere. Imparò due cose: «Pregare, portando il Vangelo nella borsa di Tolfa, e camminare tra i poveri». «Un giorno – racconta – presi l'autobus con il

Gianfranco Pagliarulo, nato a Bari nel 1949, è stato eletto presidente nazionale dell'Anpi il 30 ottobre 2020

25 APRILE 2021

Partigiani dell'umanità

di **Gianfranco Pagliarulo**

È come festeggiare il compleanno di una persona cara. Chiunque si senta pienamente cittadino, così vive il 25 aprile. La persona cara, anzi carissima, è il nostro paese, che risorge dal sangue dei suoi martiri, che si ritrova comunità dopo vent'anni e più di solitudine, che si libera dopo l'oppressione soffocante del nazifascismo. Così avvenne il 25 aprile 1945, e quel giorno è diventato compleanno di liberazione.

Poi fu il tempo di una faticosa ricostruzione dalle macerie morali e materiali del nazifascismo e della guerra, che si realizzò grazie all'unità delle forze politiche che avevano dato vita ai Comitati di liberazione nazionale, cementando nella lotta armata la comune volontà di una rinascita dell'Italia. Oggi, tanti anni dopo, urge una nuova ricostruzione davanti al dramma della pandemia e ai disastri economici e sociali che ha causato. Ma in quel tempo – è una differenza che non si può smarrire – essa iniziò dopo un impegno unitario che portò a due straordinari risultati: la Repubblica e la Costituzione.

Oggi è cambiato tutto. Anche i partiti. In Parlamento non ce n'è più neppure uno di quelli che parteciparono ai Cln, alla Costituente, alla redazione della Costituzione. Non solo: da quel 25 aprile per più di trent'anni il sistema dei partiti esercitò una straordinaria funzione di collegamento fra il popolo e lo Stato. Questo non accade più da tempo. In quel dopoguerra il fascismo era sconfitto, anche se si affacciavano i primi tentativi di fondare un partito ispirato a quelle ideologie. Oggi cercano perfino di riscrivere la storia capovolgendone il senso, attribuendo ai fascisti apprezzamenti che non hanno mai meritato e ai partigiani e

VACCINI ANTI-COVID COSA C'È DA SAPERE

a cura di **Antonio Fico**

In cosa consistono? Sono sicuri? Sono efficaci rispetto alle nuove varianti del virus? Quando e in che modo usciremo dalla pandemia? Queste sono le domande più frequenti che tutti ci poniamo, cercando le risposte. Abbiamo girato gli interrogativi al dottor **Michele Conversano**, direttore del dipartimento di prevenzione e del servizio di igiene e sanità pubblica della Asl di Taranto. Conversano è anche presidente di Happyageing, l'Alleanza per l'invecchiamento attivo della quale fanno parte i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Dopo aver letto queste pagine ne sapremo un po' di più e le idee forse saranno un po' più chiare

Alcune considerazioni su un anno scolastico passato ancora prevalentemente dietro lo schermo di un computer

LE **RELAZIONI** COMPROMESSE

La didattica a distanza, con le sue incertezze e i suoi limiti, ha messo la scuola a dura prova. Soltanto il ritorno in aula potrà ridare senso e significato al rapporto tra studenti e professori

di **Maurizia Catena**

(Foto Branimir Jevtic/Shutterstock)

L'autrice di questo articolo è insegnante di lettere presso il liceo scientifico "Enrico Medi" di Senigallia, in provincia di Ancona

Nel primo periodo (marzo-giugno 2020) l'emergenza e la convinzione che la didattica a distanza sarebbe durata fino alla conclusione dell'anno scolastico hanno dato un senso stringente e immediatamente operativo al nostro agire. Da ottobre invece sono cambiati lo spirito e la situazione, vista l'incertezza generale riguardo la durata e la consapevolezza delle fragilità lasciate in eredità dal precedente anno scolastico. La riflessione avrebbe

RICOSTRUZIONE

Dal piano Marshall al Recovery Plan

di **Giorgio Nardinocchi**

La pandemia ci ha messo in ginocchio. Ma non è come la guerra, sebbene stia facendo più vittime di Caporetto. È vero, il morale è a terra, ma case, scuole, fabbriche e ospedali sono in piedi. Ieri avevamo la speranza di un domani migliore. Oggi ci manca l'idea di un futuro con meno disuguaglianze. Abbiamo però un'Europa più unita. E forse possiamo ripartire da qui

CERIGNOLA IL PROGETTO DELLA COOPERATIVA ALTERECO

Il profumo della libertà

di **Romualdo Gara**

Nella patria di Giuseppe Di Vittorio, lo Spi Cgil è impegnato per il recupero di un bene confiscato alla mafia che grazie al lavoro di un gruppo di giovani sarà restituito alla comunità

Un luogo simbolo del potere mafioso trasformato in avamposto di impegno sociale, legalità, lavoro, sviluppo sostenibile. Accade a Cerignola, in provincia di Foggia. Sui terreni confiscati alla mafia e gestiti dalla cooperativa sociale Altereco, che li ha ribattezzati "Terra Aut" in memoria della radio libera di Peppino Impastato, sono giorni di intenso lavoro per gli operai impegnati nel recupero, entro l'estate, degli edifici presenti. Quello che un tempo era il rifugio di un boss ospiterà un *bed&breakfast*, una bottega di prodotti biologici a chilometro zero e un centro di documentazione, e sarà intitolato a Giuseppe Di Vittorio, il leader della Cgil nato a Cerignola nel 1892. Il secondo immobile invece,

LA CUCINA COME TERAPIA

A Perugia, Vittoria Ferdinandi – premiata da Mattarella – e l'associazione RealMente hanno dato vita a un ristorante nel quale lavorano ragazze e ragazzi con disturbi psichici. Un modello di imprenditoria sociale contro le disuguaglianze

di **Carla Pagani**

Roba da matti! «Nel 2020 si pensa ancora che i matti non possano stare in un luogo pubblico, in mezzo alla gente». Per Vittoria Ferdinandi la parola "matti" non ha un'accezione negativa. Anzi, «la diagnosi della malattia non è una condanna. È un'apertura, una possibilità».
Un sorriso contagioso, energica e solare, Vittoria a trentacinque anni ha già portato a casa un bel po' di risultati.

L'onorificenza. E il presidente Mattarella l'ha recentemente insignita del titolo di cavaliere al merito della Repubblica per aver contribuito a creare "Numero zero", un ristorante a Perugia nel quale lavorano ragazze e ragazzi con disturbi psichici. Un esperimento avviato nel 2019 dall'associazione RealMente, con il sostegno della Fondazione La città del sole, fondata nel 1998 dalla scrittrice Clara Sereni. «Abbiamo voluto creare un luogo di possibilità reale per il reinserimento sociale e lavorativo dei malati psichiatrici. Le

opportunità occupazionali in Italia per loro sono pochissime, e per lo più decentrate rispetto alla comunità, come può esserlo un lavoro d'archivio. Noi invece abbiamo voluto sfidare una società spaventata dall'altro. Il diverso lo abbiamo rimesso al centro della di-

108 MINUTI TRA LE STELLE

di **Giuseppe Sircana**

Il 12 aprile 1961, per la prima volta nella storia, un essere umano **veniva lanciato nel cosmo**. Partito da Baikonur, in Kazakistan, a bordo del Vostok 1, il sovietico Yuri Gagarin compiva un'intera orbita intorno al pianeta. Iniziava così la corsa per la conquista dello spazio che otto anni dopo avrebbe portato l'uomo sulla Luna

2021 TUTTI I MODI PER ANDARE **IN PENSIONE**

Quali sono i requisiti che consentono di cessare l'attività lavorativa? Di seguito un riepilogo delle opportunità e delle norme in vigore quest'anno

a cura della **Redazione di LiberEtà**

VECCHIAIA	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E CONDIZIONI
Retributivo/Misto				
Uomini e donne	67 anni	20 anni	-	
Lavori gravosi e usuranti	66 anni e 7 mesi	30 anni	-	
Contributivo				Soglia pensione pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale
Uomini e donne	67 anni	20 anni	-	
Senza requisito importo minimo	71 anni	5 anni	-	
Totalizzazione	66 anni	20 anni	18 mesi	

Il boom dei prodotti ricondizionati

UNA SCELTA RIGENERANTE

di **Patrice Poinsotte**

Non si tratta del classico mercato dell'usato che tutti quanti noi conosciamo, ma di un innovativo metodo di consumo. Computer, smartphone, elettrodomestici sono rimessi a nuovo, testati, garantiti e rivenduti a prezzi favorevoli

di **Grazia Leonardo**

Nel cuore della Calabria, in un ambiente selvaggio, sessanta enormi pini neri ultrasecolari vigilano dall'alto delle montagne su queste antiche terre

I giganti di Fallistro

I GUARDIANI DELLA SILA

In Calabria, nel cuore della Sila, a 1.500 metri di quota, svettano quelli che possono essere considerati dei veri e propri monumenti naturali: sono i giganti di Fallistro, oltre sessanta esemplari ultracentenari di pino nero calabro, alti fino a quarantacinque metri e larghi due, ultima testimonianza dell'antica foresta silana, rimasta relativamente intatta fino alla fine della seconda guerra mondiale, quando inglesi e americani disboscarono gran parte del territorio come bottino di guerra.
Questi alberi, che sono stati testimoni di secoli di storia, dall'alto della Sila, si ergono come antichi guardiani delle terre calabre. La storia del bosco risale a molti secoli fa, così come gli usi che ne fecero gli abitanti del luogo, già prima dei romani. Il pino nero, infatti, era usato sia per la sua resina, simile alla pece, sia per il legname, estremamente resistente, duttile e flessibile, adatto quindi per la costruzione delle navi. Per secoli questo luogo è rimasto custodito dai pastori della zona e durante il regno di Napoli vennero emessi provvedimenti speciali per evitarne l'abbattimento e l'impiego massiccio.

Una riserva naturale biogenetica. Oggi il bosco ricopre poco più di sei ettari, ma conserva ancora la sua stra-

LA LUNA

Luna calante
dal 1° all'11 e dal 28 al 30

Luna crescente
dal 13 al 25

NELL'ORTO

Attrezzi alla mano, orto, balcone o magari semplice davanzale, è tempo di dedicare le dovute attenzioni ai nostri ortaggi. Pronti quindi con la **Luna crescente** a seminare in semenzaio tutti gli ortaggi da raccogliere in estate, dall'anguria ai cetrioli, alle melanzane. E ancora peperoni, peperoncini, zucche, zucchine. Procedere anche alla semina in piena terra di fagioli e fagiolini. Con la **Luna calante** vangare e sarchiare il terreno quando è asciutto. Seminare in piena terra bietola da coste, carote precoci e tardive, cipolle, indivia riccia, lattuga, ravanelli, sedano da coste, spinaci. In semenzaio cavolini di Bruxelles, cicoria, indivia riccia. Trapiantare all'aperto i tuberi pregermogliati di patata, cipolla colorata e scalogno.

I "semplici" della salute

L'uso di coltivare specie aromatiche, soprattutto basilico, rosmarino e salvia, da utilizzare poi in cucina è sempre più diffuso. Meno frequente è invece l'abitudine di dotarsi di un giardino dei semplici, ovvero le piante utili al benessere. Coltivarle è facile. Con la fase di Luna crescente mettete a dimora anche in terreni non troppo ricchi di sostanza organica, camomilla e melissa per le notti insonni, echinacea, achillea, calendula, elicriso per i trattamenti della pelle. La malva officinalis per le infezioni in bocca. Le avrete a portata di mano oltre a essere molto ornamentali.

POLLICE VERDE

IN GIARDINO

Anche nel giardino ci attende la **Luna crescente** per seminare le specie annuali a fioritura estiva, come agerato, amaranto, celosia, nasturzio, tagete e verbena; mettere a dimora bulbi e rizomi a fioritura estivo-autunnale (anemone, ciclamino, dalia, giglio, iris, muscari, ranuncolo). Preparare inoltre le fioriere per trapiantare aster, begonia, garofano, petunia, surfinia, zinnia. Iniziare la manutenzione del prato con i primi tagli e le risemine delle zone eventualmente danneggiate. In **Luna calante** rinvasare le piante o rinnovare il terriccio. Eliminare i polloni nei rosai. Accorciare i gerani. Continuare a potare le specie arbustive.